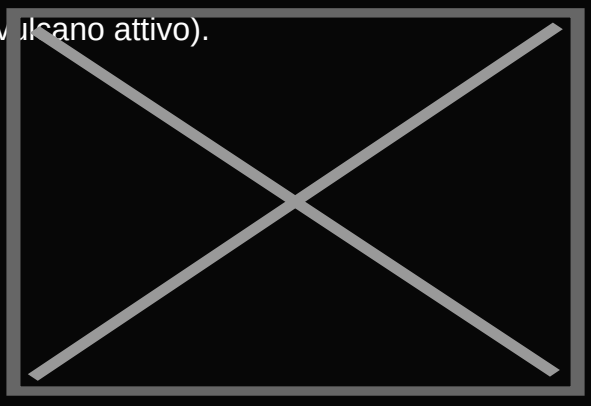
Marco Poidomani ancora Campione Italiano di Coffee in Good Spirits

dsc-2591-5b78e86e

Ha portato i giudici sul vulcano Etna, facendoli poi salire sulla sua navicella spaziale con tappa nel futuro. Un entusiasmante e coinvolgente viaggio tra l'onirico e la realtà guidato da **Marco Poidomani** che ha vinto per la seconda volta il titolo di **Campione Italiano baristi di Coffee in Good Spirits 2019**. La proclamazione della più autorevole competizione al mondo di drink a base di caffè promossa da **SCA** (Speciality Coffee Association) si è svolta ieri sera (lunedì 21), in occasione della 40° edizione del **Sigep** di Rimini.

Dopo la vittoria del 2017 nella stessa categoria, Marco Poidomani - trainer SCA e responsabile Moak People Training, l'accademia di formazione di Caffè Moak – ha conquistato per la seconda volta i giudici internazionali, accompagnandoli con i suoi coffee spirits in un viaggio spazio-temporale ricco di emozioni. Partenza dalla **Sicilia**, la sua terra, con tappa sull'Etna. Per riscaldarsi dal freddo Marco Poidomani ha preparato una **bevanda calda con whisky, zucchero e liquore di clementine siciliane e caffè del Perù** estratto con metodo espresso e baypassato con acqua calda. Il tutto servito in calici di pietra lavica dell'Etna su ghiaccio fumante (che riproduceva il cono di fumo del vulcano attivo).



Al quinto minuto cambio d'abito e musica per la seconda prova richiesta dalla gara. Sulle note della colonna sonora di Star Trek il campione si toglie il basco siciliano e indossa la divisa da astronauta, facendo salire i giudici a bordo della sua navicella spaziale.

“E’ il mio sogno tra vent’anni – ha raccontato durante la preparazione – Dopo aver girato il mondo, voglio fare un viaggio sullo spazio”. Marco ha quindi invitato i suoi “passeggeri” a guardare dall’oblò della navicella in partenza in direzione del Brasile. Su una spiaggia immagina di bere la aluà, bevanda tipica brasiliana a base di ananas, zenzero e moscovado. Quindi tappa a Cuba dove prendere un rum. Sono gli ingredienti del cocktail, raffreddato con la tecnica del throwing. Li serve in bicchieri a forma di capsula spaziale (realizzati per lui da una designer) e fluttuanti su una piattaforma magnetica, che simula l’assenza di gravità nello spazio.

Un'esecuzione impeccabile nella tecnica e nell'equilibrio sensoriale che ha emozionato e conquistato giudici e platea e che in meno di dieci minuti gli ha permesso di aprire gli occhi e realizzare un altro sogno: vincere il titolo di Campione e volare verso Berlino per la finale mondiale (giugno 2019).

“Sono felicissimo – dice Marco Poidomani - perchè prima di tutto è una vittoria personale che dedico a mia moglie e ai miei figli. Adesso mi aspetta il mondiale e un nuovo progetto: divulgare in Italia la affascinante disciplina del Coffee in Good Spirits coinvolgendo giovani barista ad avvicinarsi a questa disciplina . Ringrazio in particolar modo il mio coach **Andrea Lattuada** e **Caffè Moak**, oltre agli sponsor che hanno contribuito alla preparazione della mia gara: Odk, Mazzarella liquori, 9 bar, Moak People Training, Area 3, Made fruit, Emporio Uniform, Scisma lab”.

A Marco Poidomani, a nome di Moak, le migliori congratulazioni e un grosso in bocca al lupo per la possima tappa che lo vedrà rappresentare l’Italia ai campionati mondiali della **World Coffee in Good Spirit**, il prossimo giugno a Berlino.